

Alla scoperta dei sentieri della Val di Nizza fra storia, arte e natura

di MIRKO CONFALONIERA

Percorrere i sentieri della Val di Nizza è sicuramente un'esperienza molto impegnativa ma di grande soddisfazione. Gli straordinari panorami che si possono ammirare lungo i percorsi sono sicuramente molto suggestivi. Diramati in quell'angolo del nostro territorio che raccoglie alcune delle più maliose bellezze architettoniche dell'alta collina (il Castello di Oramala, l'eremo di Sant'Alberto, ecc.), i sentieri della Val di Nizza fanno parte di quel patrimonio naturalistico oltrepadano che, grazie al lavoro infaticabile di volontari del luogo, sta venendo finalmente valorizzato e riscoperto. Abbiamo contattato Gigi Casarini, socio (ed ex presidente) degli "Amici di Poggio Ferrato", un'associazione culturale che si batte per la promozione di questi luoghi. Quando sono stati istituiti i sentieri della Val di Nizza? "Era l'estate 2008 quando l'Associazione Culturale "Amici di Poggio Ferrato" operante qui in Val di Nizza, in collaborazione con l'Associazione "la Pietra Verde" inaugurò il primo dei quattro itinerari escursionistici che oggi il turista può percorrere a contatto con la bellezza del nostro territorio. L'iniziativa di allora era nata per lo più con lo scopo di offrire ai numerosi Soci che amavano trascorrere le vacanze estive a Poggio Ferrato, la possibilità di percorrere un anello di pochi chilometri ed eseguire esercizi ginnici seguendo le istruzioni riportate su tabelle impiantate lungo il percorso. A questo itinerario fu dato il nome che conserva tutt'oggi di "Sentiero della Salute". Fu una pietra miliare, poiché negli anni a seguire all'interno della stessa Associazione si affermò l'idea di dare vita ad un progetto che attraverso la realizzazione di una rete di sentieri fosse in grado di promuovere all'esterno il nostro territorio, esaltandone alcune peculiarità". Come si è sviluppato esattamente questo progetto? "Sfruttando l'esistenza delle strade silvo-pastorali nel nostro Comune, abbiamo realizzato quattro itinerari circolari che abbracciano buona parte del territorio e che sviluppano

un percorso complessivo di quasi quaranta chilometri; il tutto attrezzato con bacheche, pannelli con le didascalie sui sentieri e su flora e fauna, aree di sosta, targhe in luoghi di interesse e segnavia a norma CAI. Ora, l'Associazione Amici di Poggio Ferrato sta studiando anche di implementare sulle bacheche l'applicazione dei QR per dar modo a chi possiede un cellulare di nuova generazione di avere notizie più dettagliate sui vari percorsi. A questi itinerari escursionistici è stato dato un nome specifico in funzione al ruolo che abbiamo voluto assegnare ad ognuno: al "Sentiero della Salute" di cui parlavo prima si sono aggiunti il "Sentiero delle Fontane" che si svolge in un anello di 7 chilometri e racconta l'opera dell'uomo compiuta in questa valle per lo sfruttamento delle risorse idriche; il "Sentiero degli Oratori" collega invece la chiesa di San Paolo con i quattro Oratori di sua giurisdizione, impegnando un percorso suggestivo di 12 chilometri fra boschi e scorci panoramici bellissimi. Questo sentiero oltre ad essere un itinerario di fede, rivela un tratto di storia della Val di Nizza, di un territorio oggetto di culto ma anche di dominio da parte del potere civile e religioso; il "Sentiero delle Carbonaie" al pari degli altri, si presenta con un itinerario circolare lungo 14 chilometri, con partenza da S. Albano, per condurci in luoghi dove l'ambiente naturale, la storia e la leggenda fanno da corona all'antica professione del Carbonaio, esercitata nei nostri boschi fino agli anni '50 del secolo scorso. Questo sentiero tra l'altro tocca anche il castello di Oramala, le cui origini risalgono all'XI secolo ed è meta di turisti nella stagione estiva". Quali sono stati i frutti di questo lavoro di promozione? "Il risultato è stata la creazione di itinerari escursionistici fruibili da tutti coloro che amano camminare in un ambiente naturale come il nostro. I sentieri non presentano particolari difficoltà, basta essere attrezzati con scarponcini idonei ed equipaggiamento normale per il trekking. Per facilitare le escursioni è possibile

avere per ogni singolo sentiero del materiale cartaceo illustrativo che si può richiedere contattando l'Associazione Culturale Amici di Poggio Ferrato anche attraverso il sito web www.amicidipoggioferrato.com, oppure il comune di Val di Nizza". Perché un progetto di così ampia portata è stato ideato dalla vostra associazione e non da un ente territoriale pubblico?

"L'Associazione Culturale Amici di Poggio Ferrato, ieri come oggi, ha tra le sue 'missioni' quella di mettere in atto azioni di tutela e di salvaguardia dell'ambiente territoriale in cui opera, promuovere attività turistico-culturali mirate alla sua valorizzazione; ricercando la collaborazione con Enti e Associazioni. L'altra ragione credo riguardi quella 'molla' che scatta dentro quando ti trovi in particolari situazioni, quali il contatto con la bellezza, in questo caso rappresentata dall'ambiente della Val di Nizza - perché basta percorrere un sentiero in un bosco, ammirare un panorama, ammirare un animale selvatico che fugge, attraversare in primavera una macchia di ginestre fiorite o altre varietà spontanee di fiori e ti rendi conto di vivere in un ambiente ancora incontaminato; allora, ecco che senti la necessità di impegnarti, fare qualcosa per tutelare questa bellezza, ma anche di farla conoscere e condividerla. In questi anni l'Associazione Amici di Poggio Ferrato ha messo in cantiere iniziative mirate a tale scopo: camminate a tema su questi sentieri, organizzate spesso in collaborazione con altre realtà del territorio, dove al piacere di camminare, si aggiungeva la visita ai luoghi di interesse storico e la degustazione dei prodotti locali. Queste iniziative hanno portato in Val di Nizza diverse centinaia di persone di ogni età, comprese quelle non dedite alla pratica del trekking ma solo desiderose di trascorrere una giornata diversa dall'abituale routine. Per noi volontari, organizzatori, è stato un motivo di soddisfazione e i numeri indicano la vocazione turistica che questo territorio può avanzare, al



pari di altre località del nostro Appennino Oltremontano e non solo. Ritengo che l'Amministrazione Comunale del Sindaco Franco Campetti, sia impegnata con la messa in opera di interventi a tutela del territorio, flagellato in questi anni dalle avverse condizioni climatiche e dai movimenti franosi collinari. Un altro atto significativo, sperando non rimanga solo sulla carta, è stata l'istituzione del PLIS (Parco

Locale di Interesse Sovracomunale Oramala - Pian del Re) che ha messo sotto tutela un vasto ambito del nostro comune con lo scopo di garantire l'habitat naturale per le varie specie di fauna selvatica e di flora spontanea presenti". Quali sono state le persone e le collaborazioni coinvolte in questo progetto? "Diversi sono stati i volontari e i collaboratori coinvolti all'interno e all'esterno dell'Associazione

OLTREPÒ LOMBARDO S.E.L. Società Editrice Lombarda s.r.l.s

Redazione: Piazza della Posta 1 - Fortunago

Sede legale: Via G. Bovio 50 - Stradella



Direttore editoriale:
Pierachille Lanfranchi



Condirettore: Mattia Tanzi



Pubbliche relazioni:
Ornella Repetti
Per la vostra pubblicità: 3356702534



Grafica: Alessia Casorati

Hanno collaborato: Attilio Barbieri, Stefania Bertozzi, Teresio Nardi, Maria Grazia Bottone, Simona Sgarbi, Alessandro Esculi, Franco Scabrosetti, Mirko Confaloniera, Emanuele Rizzo.

Sito internet: www.oltrepolombardo.com

e-mail: redazione@oltrepolombardo.com

commerciale@oltrepolombardo.com

Seguici su Facebook

Stampa: Monza Stampa S.r.l.

Via Buonarroti, 153 - Tel: 039 28288201

Registrazione presso il Tribunale di Pavia
n. 7/2017 del 14/02/2017

Amici di Poggio Ferrato che hanno dato vita al progetto. Importante è stato l'aiuto fornito dall'Amministrazione Comunale in ogni fase dell'opera; un contributo significativo è arrivato dalla sezione CAI di Voghera attraverso la persona dell'architetto Mario Panizza; poi, grazie alla sensibilità dei Dirigenti Scolastici dell'Istituto Onnicomprensivo di Varzi, dal 2015 abbiamo avuto la collaborazione della Scuola Primaria di Ponte Nizza, la quale attraverso il lavoro degli alunni e delle insegnanti della pluriclasse coordinate dalla docente Rosanna Pezzati, ha svolto una ricerca sull'antica professione del Carbonaio fornendoci del materiale illustrativo che abbiamo riprodotto su pannelli ed esposto sul luogo dove in passato esisteva una carbonaia. Lo scopo di questa ricerca è stato quello di far conoscere ai ragazzi, i valori che sono giunti a noi attraverso la storia di queste valli, con la speranza che sappiano produrre in loro quel senso di appartenenza necessario per esserne domani i protagonisti. In modo analogo, oggi la scuola sta lavorando su un progetto che una volta completato inte-



resserà il nostro Sentiero delle Fontane per la sua trasformazione in Sentiero Didattico. Posso dire che tutto questo è il risultato di un importante lavoro di squadra svolto fra più soggetti di diversa ragione sociale e istituzionale, dove ognuno impegna le proprie energie con il principale scopo di fare di questo territorio un'attrazione per quel turismo verde che può portare opportunità di sviluppo". Quali sono i progetti futuri sui sentieri della Val di Nizza? "L'anno 2018 che si è appena concluso è stato molto positivo perché ha visto sui nostri sentieri, in particolare su quello delle Carbonaie, la presenza di gruppi organizzati e non, attratti da questi itinera-

ri naturalistici; potrei citare in proposito il gruppo escursionistico GEA di Pavia, l'Associazione Calyx, ma anche un gruppo di turisti scandinavi; complessivamente quindi, una presenza significativa che fa ben sperare in prospettiva futura. Il 2019 si è aperto con due belle notizie che riguardano il nostro Oltrepò montano; la prima è il nulla osta definitivo da parte della Conferenza dei Servizi sul completamento della Greenway da Salice Terme a Varzi, i cui lavori dovranno iniziare a breve; la seconda è l'inserimento fra i Siti d'importanza comunitaria l'area Sassi Neri - Pietra Corva nel comune di Romagnese. Se a queste sommiamo il proget-

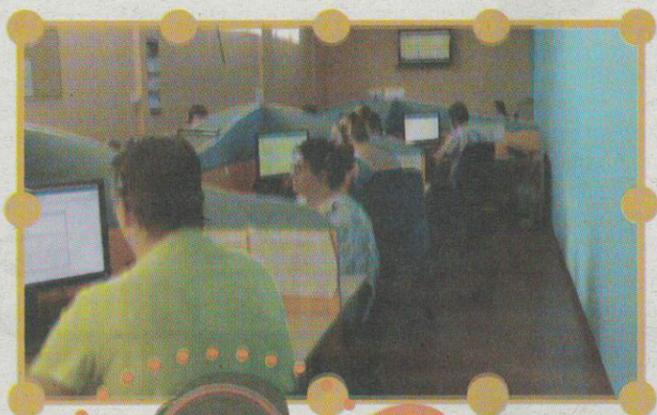
to delle Aree interne finanziato da Comunità Europea, Stato e Regione Lombardia, si profila uno scenario dove la Val di Nizza può inserirsi offrendo a sua volta itinerari che possono attrarre la 'mobilità lenta', come la riscoperta di percorsi antichi quali la vecchia strada romana che collegava, attraverso la Val di Nizza e Valverde, la Valle Staffora con la Val Tidone, e da lì sull'antica Via degli Abati che portava da Pavia (capitale del Regno Italico) a Bobbio, toccando Pietra Corva e i Sassi Neri. Per noi volontari dell'Associazione Culturale Amici di Poggio Ferrato, per le altre istituzioni del luogo e per tutti coloro che abbiano a cuore

le sorti di questo territorio, il lavoro non è terminato. Per i sentieri, dobbiamo portare a conclusione l'ultimo tassello rappresentato dalla creazione del 'Sentiero Didattico delle Fontane' e impegnarci come ogni anno nella manutenzione dei percorsi. A riguardo delle prospettive future del nostro territorio, dovremo mettere in campo idee ed energie, per sfruttare l'opportunità che si presenta: in primo luogo per non essere lasciati indietro da chi governa il territorio, ma sopra ogni cosa perché questa è la terra che abbiamo scelto per viverci, per la quale ci siamo spesi e continueremo a farlo, e quindi vogliamo abbia un futuro".

cooperativa
SERVIZI ORGANIZZAZIONE SVILUPPO

CALL CENTER
Appennino
ONLINE

Tecnologia e Competenza al servizio del territorio



www.telecentroline.it

Servizi di Call Center e Soluzioni Postali

- Cortesia e competenza di operatori esperti e del territorio
- Know-how certificato da ente competente (specializzazione mercato gas, ee ed idrico)
- Multicanalità e tecnologie avanzate per la gestione del cliente
- Reportistica avanzata e personalizzabile
- Progettazione e gestione sistemi di IVR
- Soluzioni postali
- Gestione agende/calendari
- Realizzazione di applicazioni client-based o web-based con database integrati
- Progettazione e gestione di siti aziendali

 via Luigi Mazza, 6 Varzi (PV)